vista 5

vista 3

vista 4

vista 2

Il centro polivalente è per noi luogo deputato a contribuire in maniera significativa alla crescita della qualità della vita delle persone che ad essa ed ai suoi servizi vorranno fare riferimento.
Il progetto mira pertanto a creare uno spazio moderno di aggregazione, rappresentativo della cultura, che sia legato al territorio in cui nasce e da cui la conoscenza prende corpo e si materializza. Un luogo che possa favorire le relazioni sociali, culturali ed intellettuali tra i suoi fruitori.
In questo senso la sala polifunzionale deve contenere un insieme di funzioni che trovano corpo in un unico spazio organico per fluidificare le interazioni e allo stesso tempo caratterizzarsi simbolicamente e funzionalmente come fulcro dello spazio pubblico centrale di Valsavarenche.

Il nuovo Centro Polivalente si dovrà quindi inserire nel contesto in modo tale da armonizzare e valorizzare l'intorno, risolvendo l'insieme delle problematiche di viabilità veicolare, di collegamenti tra i fabbricati e di abbattimento delle barriere architettoniche attraverso un intervento attento ad un linguaggio architettonico contemporaneo esprimendo contestualmente valenze di carattere estetico funzionali rispettose del contesto.

Ecco nascere dunque l'idea di costituire una cerniera di collegamento distributiva tra i volumi esistenti e la nuova sala polivalente che, mediante il posizionamento di un nuovo nucleo scala - ascensore, consente di risolvere le questioni relative all'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso al museo.

Quello che si crea è un segno di forte ma garbato impatto visivo, a cui risponde in maniera più decisa il volume verticale di collegamento al Museo della Montagna che, contemporaneamente, intende ricucire il "vuoto urbano" tra i due fabbricati principali e costituire cortina chiusa e perimetro alla " piazza".

VUOTO URBANO

vista 6

L'attuale stradine sterrata, affiancata dal canale irrigatore del Molino di Degioz, costituisce di fatto una limitante al collegamento tra i fabbricati . L'ipotesi prospettata di trasferire la viabilità sul lato ovest del fabbricato municipio consente, da un lato, di percorrere perimetralmente l'area oggetto di intervento, e contemporaneamente di generare un volume costruito che possa costituire una cerniera di collegamento tra le varie funzioni pubbliche.
Tale impostazione planimetrica potrebbe eventualmente consentire, dalla nuova hall, l'ingresso al centro visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso (con modeste modifiche dell'attuale percorso museale) svincolando, nel contempo, l'attuale accesso del centro e dedicando l'uso dello stesso esclusivamente a scuole e municipio. L'attuale ingresso ovest del Municipio, ad oggi defilato e di difficile individuazione , sarebbe destinato ad uso secondario e via di esodo. Si verrebbero dunque a concentrare sulla Piazza tutti gli ingressi principali delle funzioni pubbliche di Valsavarenche.

La funzioni sono state collocate all'interno di volumi dalla forte valenza materica, emergono dal suolo come sospinti dal basso verso l'alto. Sono dei blocchi dediti alla cultura, che creano tra loro,riprendendo concettualmente i terrazzamenti tipici del paesaggio montano, relazioni e interazioni spaziali.

N

vista 7

vista 1

CONCORSO DI IDEE
FABBRICATO POLIVALENTE

COMUNE DI VALSAVARENCHE
Planimetria generale - Stato di fatto e Progetto

1